IL GIORNALE DI VICENZA

Data 19-09-2007
Pagina 50
Foglio 1

FENOMENO DI MASSA. STANNO SPOPOLANDO NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE, CON INCASSI RECORD, E NELLE LIBRERIE

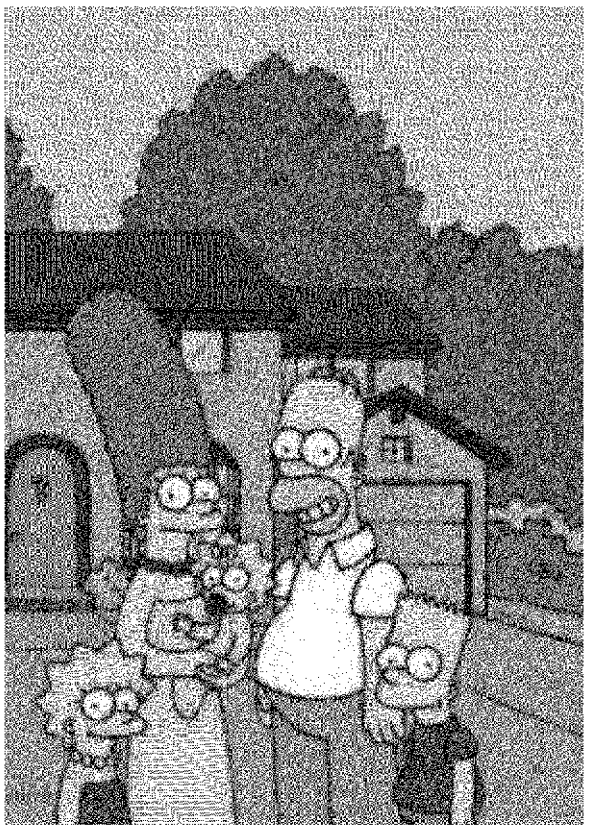
I Simpson, fumetti e molto di più

Da anni la famiglia di personaggi bruttini e sboccati, creata da Matt Groening, è oggetto di studio

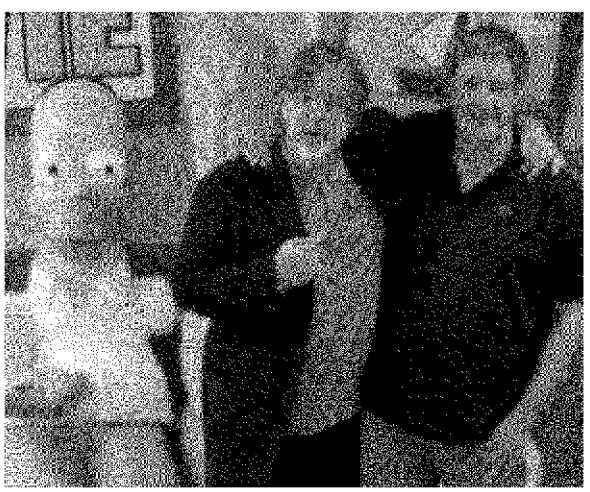
Dunya Carcasole

Era da anni che un cartone animato non attirava così l'attenzione. Il film "I Simpson" è sbarcato finalmente in Italia e, dopo aver sbancato i botteghini di mezzo mondo, il boom di consensi era più che annunciato. Solo nei primi tre giorni di programmazione in 919.840 si sono precipitati nei cinema acquistando biglietti per un totale di 5.943.881,35 euro.

Qual è l'origine del successo di questi pupazzi bruttini e sboccati che, come raramente avviene, raccolgono lodi unanimi di pubblico e critica? Se lo sono chiesti in tanti. Da anni, infatti, la famiglia disfunzionale creata dal fumettista Matt Groening è oggetto di studio. Metafora della famiglia media americana, i Simpson sono argomento di tesi universitarie sia umanistiche sia scientifiche: un modo per proporre dilettevolmente argomenti intelligenti. In breve, sono molto più che oggetto di album fotografici e storie a fumetti. Tra i vari spunti offerti, il più intrigante è forse quello proposto da Marco Malaspina in "La scienza dei Simpson. Guida non autorizzata all'Universo in una ciambella", edito da Sironi. Malaspina è un giornalista scientifico e lavora all' Istituto di Astrofisica Spaziale. L'idea di un saggio sul cartone animato più famoso del mondo gli è venuta durante un master in comunicazione della scienza. Dopo aver scritto una tesi di laurea ed una di dottorato, non se la sentiva più di affrontare argomenti accademici e rilassandosi davanti al televisore ha scovato, nelle avventure di Homer, Burt e gli altri, molteplici riferimenti all'attualità scientifica, proposti con arguzia ed un'inconsueta vicinanza all'immaginario collettivo. Documenti alla mano, il testo affronta temi di rilevanza internazionale, dal dibattito sul nucleare all'uso e abuso di psicofarmaci sui bambini, senza dimenticare le problematiche ecologiche, come l'emergenza rifiuti o gli OGM, e lo fa con quella chiarezza espositiva che contraddistingue un professionista della comunicazione, capace di suscitare interesse anche nei pochi lettori refrattari alla satira dei pupazzi gialli. "La scienza nei Simpson" non è, però, l'unico volume che ha colto nell'uscita italiana del film il momento buono per essere pubblicato. Corrado Peperoni ha curato, per Bulzoni Editori, "I Simpson, il ventre onnivoro della tv postmoderna", una raccolta di 11 saggi su metafore e prospettive contenute nel cartoon. Ricercatori e docenti si sono riuniti per analizzare, all'insegna della multidisciplinarità, le basi del trionfo del mondo in giallo. Il libro è solo il primo della collana "Grandi serie televisive americane" che si propone di documentare un fenomeno in continua espansione e nel 2008 darà spazio a "Buffy" e "Lost". ♦



I Simpson, protagonisti di fumetti, libri e ora anche di un film



Il creatore dei Simpson, Groening (a sinistra) col produttore del film

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.